Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 2 Novembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 261

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il ritorno degli emigranti.

La neve e il clima rigido delle contrade occidentali e settentrionali, rimandano in patria i nostri poveri emigranti.

Son partiti quando le nevi scomparivano; ritornano e trovano bianche le vette dei monti che segnano il confine del nostro ridente Friuli; quelle vette che da anni, parecchi di essi, non vedono più senza il gelido e candido manto. Ritornano e trovano ingialite o coperte di brina le vaste pianure e le splendide colline; il verde dei lor prati in fiore essi non vedono più, da tanto, nel paese natio!

Lontano dove non splende il nostro bel sole, dove non conoscono il nostro bel cielo, dove non suona il ... li trascina la sorte tutte le primavere: sbocciano i fiori e gli emigranti sen vanno lasciando tra le siepi il profumo delicato delle violette. Sen vanno senz'altro ideale che quello del lavoro continuo, come un ritornello. E quante miserie li aspettano in quella *Germania* — questo è il sostantivo col quale generalizzano tutti i paesi che li ospitano, sian pure Francia, Svizzera, Austria, Belgio, ecc.: non importa — quante miserie li aspettano, specialmente dove ancora non vedono d'un orario umano, ma il lavoro li soggioga dall'alba al crepuscolo, eccettuati due brevi intervalli di riposo, durante i quali li attende formaggio e polenta e polenta e formaggio, tutti i giorni che Iddio manda sulla terra.

Ma per un piccolo orgoglio che li anima, essi non la chiamano *polenta*, la chiamano *base*, *pastocie*, non vogliono essere compresi dai tedeschi, non vogliono lasciar credere che i friulani non si cibano d'altro, e non parlano d'altro che non sia polenta!

E quando la domenica, a gruppi gli operai escono dal loro quartiere — *lodar* — dove tutta la mobiglia consiste in quattro assi sporche che servono da tavolo ed in poca paglia distesa sul pavimento formante il letto — *cagniss*, in Carnico *canasce* — popolato di migliaia... d'ospiti ingrati; il capo, quello che comanda e che mantiene... il disordine, chiama all'appello i compagni d'uscita e proibisce loro il parlar di *polenta* in pubblico.

Quando sono pronti, vestiti di festa: cappello sulle ventiquattro, colletto che era un tempo pulito, vestiti unti e bisunti, scarpe lucide davanti e infangate da dietro, spesso con mezzo tacco, e muniti dall'immancabile pipa di maiolica pendente dalle labbra, s'avviano disordinatamente per la città, camminando con quella cadenza del passo caratteristica, che dinota l'abitudine delle salite fra sassi e coscendimenti. Ad ogni vetrina, ad ogni oggetto o cosa nuova, si fermano impalati a guardare con la bocca aperta.

* * *

Col giungere dei primi freddi gli emigranti si preparano coi conti: tante giornate di lavoro, detratti tanti pasti di *basa* e tanti chili di formaggio avuti dal padrone, nonchè tanti e tanti acconti, restano tanti e tanti danari da portare a casa.

Ricevuto il gruzzoletto di danaro e cucitolo nella cintola delle mutande, si prontano i bagagli: in un sacco, in una coperta, in una cassa colorita, si pigiano cenci e indumenti sporchi, lavati forse due o tre volte nell'acqua putreda di qualche stagno.

Ed eccoli in viaggio.

Un'ora prima della partenza del treno giungono alla stazione, carichi di bagagli e d'involti, con le scarpe inzaccherate completamente, ma nuove; vestiti di panno verde e col loro bravo cappello adorno di piume o di pennacchio, così da sembrare veri ed autentici tedeschi.

Bisogna far subito la *richiesta*, cioè prendere uniti il viglietto per ottenere la riduzione.

La persona influente della comitiva, briga, grida, chiama a destra e a sinistra, chiedendo carte, documenti e passaporti da presentarsi allo sportello per avere la *richiesta*. E con quel fascio di carte svolazzanti si dirige dal bigliettario.

I fanciulli, questi miseri dannati al lavoro ancora impuberi (e, quanti!) bruciati dal sole e portanti ancora le stigmate dell'oppressione, continua della carriuola, per paura di smarrirsi, stanno attaccati ai più vecchi, come storditi, inciampandosi perfino nei loro passi.

* *

Appena si apre la porta della sala d'aspetto, urtandosi, spingendosi e gridando, con una ressa d'inferno, i poveri e ancora sbalorditi emigranti si avventano negli scompartimenti, dove si pigiano come le sardelle per essere tutti uniti. Sacchi di sopra, casse di sotto, involti da una parte, ombrelli dall'altra; ecco l'aspetto d'un compartimento.

Non di rado accade che ad una stazione parte del convoglio si stacchi dal rimanente per eseguire qualche scambio di carrozze od altro. Bisogna sentire allora le grida e le proteste di quei viaggiatori che restano fermi e di quelli che si trovano momentaneamente a terra, vedendo partire i compagni di comitiva!

Mi ricordo un incidente di questa specie. Alla stazione di S. Michele, un povero friulano — reduce da una fornace — era sceso dal treno. Mentr'egli si trovava a terra, vide muoversi il convoglio nel quale erano i suoi compagni. A tal vista si diede a correre con tutta forza riuscendo a raggiungere la carrozza dei suoi compagni. S'aggrappò tanto disperatamente alle maniglie dello scompartimento che a mala pena due conduttori riuscirono a trarlo di là. Quando si sentì staccato dai compagni, fu colto da un accesso tale di epilessia che si rese necessario l'intervento medico...

* *

Man mano che il treno cammina, gli operai mettono un po' d'ordine nel «coupè». Quando finalmente son tutti a posto, si accendano le pipe per modo che in breve tempo tutto lo scompartimento si riempie d'un fumo denso, acre, disgustoso.

Coll'inoltrarsi della notte si comincia a sentire il monotono russare di tre o quattro persone, una a ridosso dell'altra; mentre d'altra parte si accalora una discussione. Di quando in quando si sente maledire la sorte e imprecare al Governo che li costringe a disertare ogni anno la patria, per un pezzo di pane!..

Più in fondo, un tale, appena visibile attraverso il denso fumo, colla caratteristica roncola dei nostri contadini, trincia un grosso pan nero che tiene stretto sotto il braccio, ficcando in bocca delle fette di pane che a mala pena possano essere masticate. Ma quattro colpi di ganascie, un'allungata di collo cogli occhi fuor dell'orbita... e la grossa fetta scompare...

Fra non molto, però, si sente solo il russare, alternato da un capo all'altro.

All'alba, riprincipia il cicaleccio da tre o quattro i quali svegliano poi tutti.

In un «coupè» c'è sempre l'operaio provvisto di una bottiglia di acqua da bere. Offre a tutti un sorso, il quale dopo aver lavato la bocca serve a lavar le mani e gli occhi. Lavar il viso è superfluo, basta gli occhi... e poi l'acqua non «arriverebbe» per tanto uso e per tutti...

* *

Finalmente, il treno giunge a Pontebba. Il rigore della visita doganale è un vero tormento.

Qualche volta certi poveri operai devono trar fuori dal loro sacco fino all'ultima pezza.

Usciti anche da questo tormento, emettono un gran respiro:

— Siamo in Italia; andiamo a bere il buon vino!...

Buono per modo di dire, che s'intende.

Ed eccoli intenti alla prima *sbornia*, il prologo di tante altre che seguiranno nell'inverno!...

Ma che importa?... ormai sono Italia!

Passerà l'inverno, ritornerà la buona stagione, ed essi riprenderanno la stessa vita dell'anno precedente, magari andando a prestito per i «dispendi» perchè avranno consumato, Dio non voglia malamente, ogni risparmio.

g. p.

Dal Friuli Orientale.

Il telefono Trieste-Cormons. — Pare si tratti ormai come cosa sicura l'attivazione della linea telefonica Trieste-Cormons, che da tanti anni viene invocata al Governo.

Secondo quanto si accerta la costruzione, il cui compimento dovrebbe essere l'inizio delle comunicazioni telefoniche con l'Italia, dovrebbe essere terminata ancora nel corso di quest'inverno.

Se saran rose fioriranno!

Cronaca Provinciale

Pordenone.

— Canagliate.

Da qualche tempo la nostra cittadina ospita qualche malaugurata compagnia di vandali della peggior specie che si dilettano, nottetempo ad imbrattare i muri, specialmente se di recente imbiancati, e a rompere o sfregiare qualche imposta di negozio, e tutto ciò che serve di pubblica utilità.

Fra altro, notti or sono alla bellissima cornice lavorata e appena messa a posto, del negozio delle macchine «Singer» questi mariuoli con un temperino hanno avuto il barbaro gusto di praticarvi tagli irrimediabili.

Alla ringhiera davanti il Tribunale poi, non passa si può dire, notte, che non si infranga ed abbatta qualche colonnina. E tutto ciò succede senza che si possano scoprire, o meglio senza che nessuno si curi di scoprire, gli autori dei vandalismi.

Probabilmente sono sempre quelli che si divertono anche ad uccidere i galli con pietre, ad atterrare i nidi, rompendo i rami degli alberi, o tagliandone la corteccia.

Inoltre si mostrano si perfidi da insolentare i poveri vecchi, e a commettere certe azioni dimostranti soltanto la crudeltà del loro cuore.

Più che utile, sarebbe necessario scoprire gli autori di tutte queste barbarie — che veramente tali sono da classificarsi — e infligger loro una lezione che serva d'esempio e rimanga impressa.

— In Tribunale

Furto ed altro. — Cuzzi Domenico di anni 61 di Orsago ha subito, quasi tutte per furto, 13 condanne. Naturalmente il 13, essendo brutto numero, lo ha spinto ad agire in modo di raggiungere un'altra condanna per fare il numero quattordici.

A questo intento il 20 settembre u. s. senza bisogno di far breccie, trovato un'uscio aperto a Grizzo di Montereale, vi entrava, e nella abitazione di certo Moran Giovanni rubava tre orologi, tutti e tre inservibili.

Mentre stava per andarsene, fu... arrestato. Indosso gli si trovarono altri orologi rotti, una sveglia, occhiali ed un coltello a serramanico...

Il P. M. propone venga condannato ad un anno di reclusione; il difensore Giuseppe Ellero si rimette al Tribunale; e questo condanna il Cuzzi a tre mesi e 10 giorni di reclusione.

Gli piaceva la uva. — Furlan Giuseppe, operaio di Torre, il 15 settembre u. s. fu sorpreso da certo Zanin Marco in flagranti crimine di furto d'uva. Per penetrare nel fondo dello Zanin, il Furlan aveva rotta anche la siepe... malgrado il canto di D'Annunzio la abbia proclamata sacra.

Il Furlan confessa di aver rubato l'uva, ma nega d'aver rotto la siepe.

P. M. e Tribunale gli credono; onde la condanna è assai mitigata, e ridotta a tre giorni di prigione e il beneficio per giunta della condanna condizionale.

Caro quel tabacco!! — Le guardie di finanza il 12 agosto passato, nell'orto di certo Tonon Francesco d'anni 30 da Porcia trovarono 24 piante verdeggianti di tabacco; e sotto il letto, mezzo chilo di tabacco secco.

Per questo il Tonon, che non comparisce in giudizio, si busca la multa di complessiva lire 169.

Spilimbergo

— Per l'elezione di due consiglieri provinciali.

Si dice che agli ultimi di Novembre si procederà alla elezione di due consiglieri provinciali per il nostro distretto.

Ci consta, da fonte sicurissima malgrado il segreto che si vuol mantenere, che il 10 corrente in Pinzano al tagliamento si terrà una riunione cosidetta *della montagna* per la proclamazione di uno dei due candidati — Altra riunione si avrà il giorno 12 in Meduno per la proclamazione dell'altro candidato. E.... finalmente, il giorno 15 in Travesio, avrà luogo una riunione definitiva per un accordo circa il modo di condurre la *lotta*.

Si fanno molti nomi, ed io a titolo di cronaca ve li trascrivo:

Comm. Pecile Prof. Domenico, Scatton Gio Batta perito, che si presenta per la seconda volta, Belgrado Cav. Antonio e Zatti Paolo.

Vi terrò informati.

Treppo Grande.

— Per onorare i morti.

Il signor Tea, consegnò nelle mani del Presidente di questa Congregazione di Carità, signor Floriano, lire 10.

Speriamo che l'esempio sia seguito da altri, sempre felici di darne pubblico elogio agli offerenti.

Cividale.

— Necrologio.

1 novembre. — Ieri nel pomeriggio dopo lunga e penosa malattia spirava, nell'età d'anni 74, Luigi Sturolo, udinese per nascita, ma da molti anni residente a Cividale ove aveva tenuto un negozio di chincaglierie. Fu buono, e perciò amato da tutti.

— Stamane è spirata in pace Rosa Piutti nell'età d'anni 51.

Ai parenti dei defunti vivi condoglianze.

— 2 Novembre.

Oggi, il Cimitero presenta l'aspetto d'un giardino in fioritura. Moltissime tombe sono ornate di corone e di dediche ricordanti i cari sepolti. Al mesto luogo muove una continua processione di pietosi.

Prepotto.

— Di un' ingiustizia commessa da una giunta comunale.

Da circa un anno, una brava maestra elementare insegnava lodevolmente, distinguendosi anche per la eccezionale bontà dell'animo, in una frazione remota del comune di Prepotto. Avvenne che durante il mese d'agosto si rendesse vacante il posto di maestra del capoluogo: molti consiglieri e alcuni assessori invitarono la maestra della frazione di cui sopra, a concorrere a quel posto — valendosi della legge 19 - 2 - 903 che concede i trasferimenti da un paese all'altro — dei maestri elementari.

La maestra in parola fa la sua brava domanda, per ottenere il trasferimento al capoluogo, posto che le sarebbe spettato anche di diritto, perchè il Regolamento generale dell'Istruzione elementare, sancisce implicitamente il diritto di anzianità dando facoltà ai comuni di promuovere ai posti migliori i maestri più anziani e più meritevoli.

In questo frattempo, un'altra maestra concorre non per la scuola del capoluogo, ma per quel posto che nel Comune si rendesse vacante in seguito ai progettati tramutamenti.

Giorni fa la Giunta si raduna per la nomina della maestra del Capoluogo: sono presenti il Sindaco Marinig e gli assessori D. Rieppi e Petrussa. Quest'ultimo a quanto pare è stato quello che ha invitato la maestra della frazione a concorrere. Ebbene: per le insistenze, dicesi, di un assessore, fu nominata nel capoluogo la nuova concorrente, con due voti su tre. Il motivo! Estraneo, affatto estraneo alla scuola!

Conoscendo l'ingiustizia commessa, si cerca di coprirla comunicando la nomina alle due maestre in modo assai differente. Alla prima, cioè a quella della frazione, si diceva di mettersi d'accordo colla nuova nominata, a quest'ultima, la sola partecipazione della nomina a maestra del capoluogo.

Le due maestre furono chiamate dall'Ispettore Rigotti, il quale cercò di metterle d'accordo, facendo notare i diritti di anzianità dell'una, all'altra l'obbligo morale di rispettarla. Ma ciò non giovò a nulla, perchè quella che aveva conseguito il posto migliore non intendeva di di rinunciarvi, non perchè mancasse di cortesia verso la compagna, ma pare, per segrete pressioni di terzi.

Domenica passata, il Consiglio comunale si radunò per ratificare o meno l'operato della Giunta. La seduta minacciava di diventare burrascosa e perciò, i consiglieri più timidi non vi intervennero, sicchè il numero dei presenti fu di 8 soltanto.

Il consigliere M. Enrico Quercig, domandò alla Giunta perchè avesse respinto la domanda di trasferimento della maestra in servizio: sostenendone col fervore di chi difende una causa giusta, i diritti di promozione.

La giunta comunicò le *sue ragioni* le quali furono giudicate dal cons. *Quercig* così meschine che egli non solo si dichiarò insoddisfatto, ma presentò lì per lì le sue dimissioni, sdegnando di appartenere ad un'amministrazione che, secondo il suo avviso, commetteva ingiustizie, e deplorando altamente che si calpestino in modo siffatto i diritti degli educatori. Queste dimissioni non sono state accettate ma non è dubbio che la fierezza del carattere del M.o Quercig, è tale da non recedere a' suoi propositi se non si rifarà in qualche modo ad un atto ch'egli ritiene — e con lui, noi pure — ingiusto.

Tolmezzo.

Lavori approvati per L. 170,000.

1. — Nella adunanza che la Commissione permanente sui torrenti del Veneto tenne testè a Treviso, ha approvato i progetti per le opere idrauliche di terza categoria sul But e sul Tagliamento e denominate Bersaglio e Fabbrica. Quelle opere servono alla difesa del territorio a sud-ovest di questo Capoluogo ed i progetti importano una spesa di circa centosettantamila lire. Viene così soddisfatta la lunga ed affannosa aspettativa di questa popolazione e ne va lode al R. Ufficio del Genio Civile di Udine.

Nella stessa adunanza si esaminarono anche i nuovi progetti per la sistemazione dei Rivoli Bianchi, ma la decisione su essi fu rimandata ad altra adunanza alla quale sarà invitato il progettista Ingegnere Gortani per spiegazioni.

Cadono con ciò le tendinziose notizie pubblicate per fini non encomiabili.

— Un vagone di legname offerto dai negozianti della Carnia «Pro Calabria».

Micoli Toscano cav. Luigi tronchi 40, Marsilio Gio Batta di Suttrio 32, De Marchi cav. Lino Tolmezzo 25, Del Moro Abrise Suttrio 24, Casali Gio Batta di Prato Carnico 21, Screm Lodovico Comeglians 20, Grassi cav. Pietro di Arta 18, società idroelettrica Ovaro 16, De Prato D.r Giuseppe Villa Santina 12, Balur Gio Batta Comeglians 15, Callinassi Giuseppe Comeglians 12, Cimenti Luigi di Villa Santina 6. Totale legni n. 241.

— Altre offerte.

Offerte pervenute al Comitato della Canal del Ferro a tutt'oggi Comitato di Ovaro L. 92.00, Comune di Ligosullo 25, Comune di Verzegnis 20, Comitato di Verzegnis 8.08, Comitato di Ampezzo, (II vers) 65.15, Comune di Dogna 20, Comitato Pontebba 560.87, Congregazione di Carità di Moggio 4.80, Comune di Rigolato 50, Comune di Resiutta 20. Totale L. 870.90 e colle precedenti L. 4705.97.

Codroipo.

— La festa di domenica.

2. (B.) Assente, non potei mandarvi la cronaca della festa di domenica scorsa. A questa lacuna ripara un *reporter* straordinario colle seguenti righe che ricevo e pubblica:

«Domenica ebbero luogo gli annunciati festeggiamenti coll'intervento della distinta banda musicale di Nogaredo di Prato (la più antica della provincia) che eseguì un bellissimo ed applaudito programma.

Alle ore 3 1|2 pom. ebbe principio il giuoco della cuccagna fra le risate e gli evviva.

Il contadino Antonio Corazza fu quello che raggiunse per primo la cima.

Alle 4 ballo popolare sull'ampia ed elegante piattaforma di S. Martino al Tagliamento; suonò la distinta orchestra del paese stesso. Il ballo, costantemente mantenuto da numerose copie, durò fino alla mezzanotte.

Il solerte Comitato composto dal signor Adolfo De Natali presidente, e dai sigg. Enrico Cengarle, Annibale Bianchi, Scagnetti Vittorio, Mariano Pezzè e Augusto Fresco, ringraziano sentitamente col mezzo della *Patria* quei gentili signori che li aiutarono a far fronte alle ingenti spese sostenute, ma non può ringraziare coloro che gentilmente richiesti, gentilmente... si rifiutarono».

APPENDICE 55

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— Tu non l'hai mai supposto?..

— No Ciro... ma odio mia nonna... non ci si parla quasi mai, e forse il suo contegno è quello che più mi fa pensare... ora certe sue frasi certi suoi movimenti io me li spiego. Non fu dunque il destino che ci ha divisi, è stata lei che lo ha voluto, che ha rovinato la mia esistenza...

Clotilde di Laredde singhiozzava. Che fare? Che fare?

— Cercheremo nostra figlia.

— Poi?..

— Poi, non so... io ti amo Tilde, se sapessi come ti amo, non ho saputo aver per nessun'altra donna un sentimento d'amore.

— E la contessina Valdarni?..

— La sposo perchè è tanto buona e mi vuol tanto bene. E tu.

— Non so nulla di me.

— Non ami nessuno?

— Non lo so Ciro...

— Tu ami il conte Valdarni.

— Ti dico che non so, ti dico che la mia vita è distrutta come un fiore che la burrasca ha percosso, ti dico che sono infelicissima e che vorrei morire!

Il giovane s'accostò a quella donna che era stata la gioia ed il lungo tormento della sua giovanezza, si chinò rapidamente aspirando il profumo dei capelli ch'egli aveva baciato tante volte, folle di passione.

— Non mi ami più!

Clotilde non rispose.

— Non mi ami più, ti ho trovata e ti perdo... La voce morì soffocata nella gola come da un singhiozzo.

— Domani parto; tua nonna dov'è?

— A Milano, presso i duch Steffanco.

— La troverò.

— Ci rivedremo? Ah!.. se vivesse Ciro, non domanderei più nulla al mondo.

— Se vivesse saresti mia?..

— Forse, sarei tua!...

La contessina Valdarni rientrava.

— Dovevano venir alcuni signori questa sera, invece non possono, una bambina s'è ammalata improvvisamente: Per noi è meglio, andiamo alla Scala c'è *la forza del destino*. Sei contenta Tilde.

— Molto.

— Ciro, con noi vero?

— Come tu vuoi.

— Allora vieni a prenderci alle otto e mezzo, abbiamo il palco in seconda fila; sarà un godimento forse migliore che quello di una serata, in casa.

Ciro Gauthier strinse la mano alle due fanciulle e guardò la principessina di Laredde fissamente negli occhi: erano intesi.

La serata passò tranquillamente, lo spettacolo finì fra l'attenzione generale, scoppiarono gli ultimi applausi, il D.r Gauthier dando il braccio a Riccarda accompagnò i Visconti fino alla carrozza e nel stringere la mano a Clotilde le lasciò un biglietto.

— Arrivederci domani — disse Margherita.

— Arrivederci!

Invece il giorno dopo ella riceveva una lettera del fidanzato il quale l'avvertiva che un telegramma urgente lo chiamava a Parigi presso suo padre malato. Fra pochi giorni si sarebbero riveduti.

Egli diceva così ma forse credeva suo malgrado al presentimento: che aveva salutato per l'ultima volta la dolce fidanzata.

CAPITOLO V.o

— Vieni con me — disse la duchessa Valburga di Lencoine alla fida vecchia cameriera.

— Dove andiamo duchessa?

— Vieni con me, ti dico, vestiti bene e metti un velo sul capo, poi torna qui subito e ordina al cameriere dell'albergo di farci trovar pronta una vettura che ci conduca alla stazione.

— La signora duchessa, vuol uscire in vettura pubblica?

— Fammi il piacere Carla non far tanto domande eh? — prima di tutto perchè non c'è tempo da pendere, in secondo luogo perchè dovresti aver capito ormai che non ho voglia di parlare.

La vecchia domestica obbedì, salì alla sua stanza si vestì correttamente di nero, in modo da parer più una dama di campagna che una cameriera e avvertito il cameriere della vettura tornò nella stanza della padrona.

— Dobbiamo partire?

— Precisamente: qui è la borsetta, Prenderai due biglietti di prima classe per Como. Sta bene attenta. Io t'aspetto nell'atrio: ti raccomando, guardati bene intorno prima...

— Andiamo a Como?

— A Como.

— E la ritroveremo?

— Dobbiamo ritrovarla!

Uscirono, la vettura aspettava.

— Stazione centrale — ordinò la duchessa al cocchiere.

— E la principessina.

— Dai Visconti!

— E se cercasse oggi di Lei?

— Sta sicura — fece con amarezza Valburga di Lencoine — sta sicura, non cercherà di me!

— La principessina le vuol poco bene!

— Lo so, lo so, credi che non lo sappia?

— La principessina sa forse qualche cosa?

— Non so, non ho mai potuto saperlo, certo indovina perchè talvolta nei suoi sguardi lo leggo quasi la repulsione.

Valburga di Lencoine parlava ora liberamente alla fidatissima cameriera, da tanto tempo gliene parlava, abbandonandosi quasi inconsciamente a quel bisogno di confidenza.

Un giorno, che anche a Roma faceva un gran freddo era scoppiata improvvisamente a piangere... Dio mio! da quanto tempo non piangeva più, forse Carla nemmeno se ne ricordava.

— Chi sa quanto freddo doveva patire la piccina!.. A questo aveva pensato, al freddo, Lei, che godeva i tepori profumati d'un sontuoso appartamento, e s'avvolgeva il corpo in morbide pellicce. — Carla aveva capito, aveva taciuto.

Un altro giorno, vedendo una bambina passare nella carrozza appresso, una piccola bruna, bella come un amore l'aveva guardata morendo dal desiderio di stringersela fra le braccia, di baciarla lungamente con passione sulle guance sulle labbruzze rosse rosse come il corallo. Ed ora andava; andava verso Como a cercarla per vederla una volta almeno per stringerla al cuore ebbra di felicità.

(Continua).

Prossimo arrivo novità autunnali ed invernali per Signora Ditta Fratelli Clain e C.

Pagnacco

— Beneficenza.

La famiglia Sonvilla di Udine, ha elargito la somma di L. 50 ai poveri di questo Comune, per onorare la memoria del compianto defunto sig. Vittorio Sonvilla.

La Congregazione di Carità riconoscente, ringrazia.

Paluzza.

— Corrispondenza rinvenuta.

I. — Le corrispondenze ordinarie smarrite il giorno 23 ottobre scorso, dal sostituto procaccia Del Bon Antonio, nel tragitto da Tolmezzo a Paluzza, furono integralmente rinvenute e consegnate all' Ufficio Postale di Paluzza ieri, 31, da certo Di Centa Emidio di Francesco, di anni 23, da Rivo di Paluzza.

S. Vito al Tagliam.

— Per minaccie.

Narrammo il fatto di quell' oste Antonio fu Sante di Venosa, il quale, la notte del 2 agosto passato, minacciò il giovane Giovanni di Domenico Zannier.

Questi produsse querela. Il processo si svolse davanti la pretura e malgrado l'avv. Luigi Barzan, rappresentante dello Zannier costituitosi parte civile, avesse sollevato incidente per la incompetenza del R. Pretore, finì con la condanna del Di Venosa (difeso dall' avv. Lodovico Franceschinis) a lire 10 di multa, pagamento spese processuali, rifusione danni da liquidarsi in separata sede e lire 30 quali spese di costituzione di parte civile.

Ordinò poscia la sospensione di tale sentenza, applicando la legge Ronchetti.

Cronaca Cittadina

Il pellegrinaggio al Camposanto.

La giornata coperta ma quieta d'una quiete e d'una dolcezza inspirante mestizia, favorì ieri il mesto pellegrinaggio alle tombe dei nostri cari morti: un via vai continuo si notò fino a notte tarda sul viale che conduce al cimitero.

All'ingresso del camposanto, sotto il vasto atrio, era esposta una grandiosa ghirlanda in fiori freschi: rame e foglie verdi, crisantemi bianchi, garofani ed altri fiori variati nel gruppo di fiori che a guisa di grande mazzo rompeva il vuoto centrale. Era la corona dedicata dal Municipio « ai benefattori del Comune »: un lavoro di squisita fattura, del giardiniere municipale signor A. Gasparini, e che tutti lodavano.

Nel vasto recinto, come un'immensa fiumana si moveva la gente visitando i tumuli, i monumenti e le lapidi; là qualcuno inginocchiato pregava, qua ornavano altri la sepoltura, sradicando l'erba, ponendovi fiori e corone o accendendo il lumicino.

L'insieme aveva in se qualcosa di imponente, di avvincente, di triste.

A sera, poi, quando lente lente calavano le ombre e le tremule luci sempre più spiccavano sulle centinaia e centinaia di tombe — quasi vividi occhi dei trapassati desiosi di riguardare ancora una volta il mondo che fu loro diletto — l'ampio recinto, popolato di vivi e di morti, aveva una apparenza strana dolorosamente fantastica.

* * *

L' ordine al cimitero era mantenuto da otto pompieri in gran tenuta disposti sotto l'atrio, da parecchi vigili e da guardie di città in divisa e in borghese. Potè in tal modo evitarsi il rattristante spettacolo dei tanti e tanti poveri che solevano collocarsi una volta in fila lungo il viale. Nessun incidente rimarchevole accadde.

* * *

Non v' era tomba che non fosse ornata di ghirlande, di fiori a mazzi, a croce, a cuscini o sparsi sul pavimento o sulle zolle erbose, non vi era tomba, anche povera, sulla quale non ardessero lumicini o candele.

I visitatori soffermavansi davanti ai monumenti nuovi o davanti ai più artistici fra i già conosciuti — che restano ancora i migliori: quelli della famiglia Rubini, del Tomadini, della famiglia Degani, della famiglia Rizzani — pur troppo dischiuso ieri un' altra volta.

* * *

Anche la Chiesa, con il celestiale angelo del Minisini, con le sue colonne e con l' elevato soffitto che la penombra rendeva più imponenti, fu sempre affollata di preganti.

Il culto dei morti — questo santo legame del presente al passato — perdura vivo nel nostro popolo, come presso tutti i popoli civili.

* * *

Riceviamo:

Cara « Patria »,

Tutti in questo giorno di dolore si ricordarono dei loro cari estinti ma nessuno si ricordò di mettere nemmeno *un fiore* sulla tomba dei poveri soldati vittime del disastro di Beano. — E si parla di erigere un monumento !!! Come starebbero bene due paroline in proposito.

Il 25 anniversario

della fondazione del 30 distretto militare

Gentilissimo pensiero e nel contempo patriottico fu quello avuto di ricordare il 25.o dalla creazione del Distretto Militare di Udine con una cartolina artistica.

Sono in essa riprodotte le simpatiche figure dei colonnelli che si succedettero nel comando del Distretto, bellamente raccolte in due gruppi nel basso della cartolina, in variamente disegnati scudi allacciati da rame di alloro: e cioè i colonnelli Panigadi 70 72, Rossi 72-76, De Barsi 76 77, Canetti 77-78, Carino 78-79, Pontecchi 79-81, Mussi 81-82, Bracchi 82 88, Dupupet 88 96, Bonessa 96 99, Romanelli 99-902, Marenesi che dal 1902 regge il distretto con tanto operoso amore.

Il leone veneto fieramente campeggia fra i due gruppi, tenendo con la zampa protesa lo stemma della città nostra.

Sorge, a sinistra, ritta, fiera, l' Italia turrita, sparso al vento le fluenti chiome, brandendo nella destra la daga, con la sinistra additando in alto la bandiera nazionale dispiegantesi libera nel cielo dall' asta e portante in campo bianco l' aquila sabarda: aquila che fregia anche l' altra cintura fregiata d'oro che ristringe ai fianchi le vesti della simbolica figura.

E campeggia in cielo, sopra il leone e i ritratti, campeggia maestoso e bello, reso più artistico pei contrasti di sole e d' ombra, il gruppo stupendo del castello nostro con la torre dell' orologio e il campanile dell' angelo e la cupola del tempietto di San Giovanni...

Una vera cartolina artistica e un prezioso ricordo per il Distretto, per la città.

Lo Stabilimento Arti grafiche E. Passero, dal quale fu stampata, ha curato in modo assai lodevole la esecuzione, che riescì perfetta così nei riguardi del disegno come per l' armonia delle tinte. — Notiamo che due sono, per riguardo però soltanto alle tinte, le cartoline: in una, le vesti dell' Italia sono verde chiaro, nell' altra sono rosso-fiammante.

— La chiamata sotto le armi.

Pubblichiamo le date nelle quali i coscritti della classe 1885 prima categoria devono presentarsi sotto le armi. Il primo numero indica il giorno in cui si devono presentare ai Sindaci dei rispettivo Comune; il secondo, il giorno che si devono presentare al distretto.

19 e 21 novembre. *Tolmezzo*, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Suttrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

20 e 21. *Cividale*, Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano.

20 e 21. *Gemona*, Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone.

20 e 21. *Moggio*, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta.

20 e 21. *San Pietro*, Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta.

20 e 21. *Tarcento*, Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo.

20 e 22. *Ampezzo*, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve.

20 e 22. *Maniago*, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro.

21 e 22. *Spilimbergo*, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti, di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d' Asio.

22 e 24. *Udine*, (Città, subburbi e frazioni).

Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco.

23 e 24. *Codroipo*, Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

23 e 24. *S. Vito al Tagliamento*, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, S. Martino, Sesto al Reghena, Valvasone.

23 e 24. *Latisana*, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor.

23 e 24. *S. Daniele*, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive d' Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna.

25 e 26. *Palmanova*, Bagnaria, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano.

25 e 26. *Pordenone*, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume, Fontanafredda, Montereale Cellina, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo, S. Quirino, Vallenoncello, Zoppola.

25 e 26. *Sacile*, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo.

— Gl' introiti del dazio nel mese di ottobre.

Gli introiti dazio consumo del mese di ottobre 1905 ammontarono a L. 78,446.02, quelli dell' ottobre 1904 scorso anno furono di lire 79,487.50. Quindi meno lire 1041.48.

Gli introiti a tutto ottobre 1905 furono di lire 668,320.95, gli introiti a tutto ottobre 1904 furono di lire 642,026.24. Quindi più lire 26,294.71.

L' introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di ottobre 1905 fu di lire 333.34, quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di lire 108.20. Totale lire 441.54.

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1905 sono 20.

Notizie riassuntive di cronaca

Memorie storiche friulane. — Da Cividale manda il letterato Luigi Suttina un bellissimo articolo alla Illustrazione italiana, riguardante il XI centenario di S. Paolino. L'articolo reca anche illustrazioni di Cividale, fra cui il famoso ponte del diavolo; il ritratto di S. Paolino ed il sigillo del comune del secolo XIV.

Della vita e delle opere di S. Paolino, già Patriarca d' Aquileja e friulano di nascita (lo si ritiene di Premariacco presso Cividale), si pubblicherà prossimamente dal Hoepli una monografia, alla quale portarono il proprio tributo i migliori scrittori di cose patrie che vanti il Friuli.

Nel mondo degli affari.

Per un ponte sul Torre. — Il 15 corr. presso l' ufficio comunale di Gradisca, si terrà l' asta dei lavori per la costruzione dell' armamento in legno e delle testate con le relative strade d' accesso, del nuovo ponte sul Torre, fra Villesse e Ruda nel Friuli orientale; lavori preventivati con corone 67.660.63 risp. corone 51.301.96.

Le offerte possono comprendere tanto un singolo quanto ambidue i lavori.

La Giunta del Consorzio del ponte sul torre non è obbligata ad accettare l' offerta più bassa, ma si riserva il diritto della scelta del deliberatario tra gli offerenti, come pure di annullare eventualmente l' asta.

— Per gli ammalati d' ORECCHIO, NASO, GOLA.

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corra di e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l' ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l' ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente della Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

I funerali di Vittorio Sonvilla.

I solenni funerali del compianto Vittorio Sonvilla seguirono ieri nel pomeriggio.

Il mesto e imponente corteo — che si mosse dall' abitazione dell' Estinto in via Gemona — era preceduto da 40 orfanelli dell' Istituto Tommadini, dietro ai quali venivano cinque sacerdoti salmodiando; quindi il carro funebre di prima classe, coperto di fiori e racchiudente la salma.

Sul feretro posava una splendida ghirlanda della famiglia e sul carro quattro ghirlande dei congiunti: cognato Leonardo e Rina; sorella Teresina; sorella Maria e cognato Daniele; degli amici.

Altre ghirlande — portate a mano — erano: della famiglia Bertolissi, della famiglia Pietro Fantoni, della famiglia Giov. Batt. Rizzant, della famiglia Giuseppe Pecile e della famiglia conte Vittorio di Brazzà, del signor Rodolfo Biasutti di San Daniele.

Il carro funebre era seguito dal cognato del defunto, tenente di cavalleria Camavitto, dall' avv. Della Schiava, dal cav. uff. D. Marzuttini, dal sig. Pietro Fantoni, dal sig. Luciano De Gleria, dal conte Vittorio di Brazzà, dall' avvocato Sartogo, dal signor Giuseppe Moretti, dal sig. Deotti, dal sig. Agostino Cappellari, dai signori Biasutti, Angeli, Sostero e Tabacco di San Daniele, nonchè da tutto il personale di ufficio e dagli operai della Ditta cav. Leonardo Rizzani, ai quali aggiungevasi una lunga schiera di amici e conoscenti dell' Estinto. Notiamo una rappresentanza della Società operaia udinese, col Presidente sig. Giuseppe Ernesto Seitz e colla bandiera sociale.

Il lungo corteo s' avviò alla chiesa parrocchiale di San Quirino, dove la salma fu benedetta; quindi proseguì fino al camposanto.

La salma venne tumulata nella tomba della famiglia Rizzani.

— Onorare beneficando.

Ad onorare la memoria del compianto Sonvilla, la moglie ed il figlio versarono:

L. 100. — alla Colonia Alpina.
» 100 alla Congregazione di Carità, per i poveri della parocchia di S. Quirino
» 50 alla Congregazione Carità di Feletto.
» 50 » » di Pagnacco.
» 50 alla Scuola famiglia.
» 50 all' Ospizio Tomadini.

* * *

Al medesimo intento, i cognati Leonardo e Rina Rizzani versarono:

L. 50 alla Colonia Alpina
» 50 alla Società Generale Operaia.

— Biblioteca Comunale.

L'elenco delle pubblicazioni ricevute in dono in questo ultimo trimestre è il seguente:

Municipio. Bollettino statistico mensile del comune di Udine.
Direzione. L' Amico del contadino.
Id. Piccolo Crociato.
Id. Rivista pellagrologica.
Id. Mondo sotterraneo.
Id. Bollettino dell' associazione agraria friulana.
Id. Atti dell'accademia della Crusca 1905.
Id. Resoconto morale della congregazione di carità.
Provincia, Atti del consiglio provinciale di Udine.
Ministero, Statistica delle cause di morte nell' anno 1902.
Sig. Stringher Organizzazione agraria in Italia.
Statistica industriale Parte II, 1905.
Statistica dei debiti comunali e provinciali-1896-99-900.
Annali di statistica-Atti della Commissione.
Notizie degli scavi d' antichità.
Accademia, Bollettino delle Pubblicazioni Italiane, dal Luglio - Settembre.
Cav. Prof. Battistella Miscellanea dell'Archivio di storia patria.
Bibliografia vicentina.
Parti, decreti ordini, ecc. per la contadinanza del Friuli (1625).
Prof. F. Musoni Discorso.
Sig. E Seitz, Memorie sulle modifiche al catasto.
Sig. Capellani strade vicinali.
Sig. Iprati del monte Campeol.
La lavorazione del latte nella distilleria di Tarcento.
Sig. Caratti Nallino ecc: 6 La risicoltura nel basso Friuli.
Sig. Tellini, Le acque sotterranee del Friuli Parte II.
Sig. Musoni. Il Piave e il suo bacino Fascicolo 1.
Sig. Bonomi. Porfostati e calci.
Sig. Musoni. Il bacino piavense.
Sig. Rubini. La questione tilosserica in Friuli.
Sig. Pecile. G. L. Elementi fondamentali d' agricoltura.
Sig. Pecile.D. Sindacati d' allevamento.
Sig. Carcano P. Discorso inaugurale per l' Esposizione di Udine 1903.
Relazione al Ministero sulle cattedre ambulanti in Friuli.
Sig. Grandeau L. Produzione e consumo dei concini minerali nel Mondo.
Sig. Caiselli. Le associazioni per la vendita dei cereali in Germania.
Sig. Marchettano. Cooperazioni e propaganda agraria in Friuli.
Cenni sommari sulle gite proposte in occasione del congresso.
Sig. Dorigo. Istituzione per la protezione dei pesci d' acqua dolce.
Il tenimento dei conti di Zuino.
Prof. Dabalà Preside del Liceo. Carbone Grio. I terremoti in Calabria e Sicilia nel secolo XIX.
Sig. Bragato. La donna nell' industria italiana.
Bollettini dell' ufficio del lavoro.
Sig. Toffoli: "ex actis consiliorum Veronae 1196;

Ringraziamenti.

Le famiglie Sonvilla, Camovitto e Rizzani cav. Leonardo profondamente commossi si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che coll'intervento ai funerali od in qualsiasi altro modo vollero dare l'ultimo tributo d'affetto o di stima al loro amatissimo estinto *Vittorio Sonvilla*, chiedono d'essere compatiti per involontarie ommissioni in cui fossero incorsi in tanta jattura.

* * *

La famiglia Viglietto ringrazia gli studenti del R. Istituto Tecnico che con animo squisitamente gentile posero ieri un ricordo sulla tomba dei loro professori.

* * *

Con immensa gratitudine mi sento in dovere di rendere pubblici ringraziamenti al distinto signor Dott. Sigurini Giuseppe che, coadiuvato dall' esimia levatrice signora Bianchi Elena, eseguì la difficile, e dolorosa operazione, dell' estrazione a mia moglie d' un feto morto già da tre giorni e che stante le infaticabili, sollecite ed amorevoli cure ad essa prodigate dal sullodato Egregio Sig. Dottore in oggi trovasi fuori pericolo ed in relativo buon stato di salute.

Fabbri Giuseppe.

MOSTRA

Il sottoscritto avverte la sua spettabile Clientela che nel giorno 5 Novembre esporrà nel suo negozio i modelli per signora e signorina provenienti dalle primarie modiste Italiane ed Estere, ed uno scelto assortimento di Cappelli semplici guarniti da L. 3 in più.

PER I SIGNORI

Sono arrivati gli ultimi modelli del tanto rinomato Borsalino, nonchè i ricercatissimi capelli Trees di Londra.

Antonio Fanna

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

Il D.r PUTELLI riprenderà le sue consultazioni

a VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto)
ore 11-12 e 3-5 p.

a **Pordenone**: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno *11 novembre.*

Per ritiro dal Commercio

Si vendono a prezzi ridotti tutti i **mobili** esistenti nei grandi **Magazzini** in **Via Portanuova N. 9.** Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera **stili ultimi** con **marmi e luci**; Camere di ricevimento **stili antichi** e gotici; Mobili comuni ed in ferro.

Ditta GIROLAMO ZACCHI

— Pro riposo festivo.

Fra i comuni interpellati dal Comitato Popolare per un voto del rispettivo Consiglio Comunale in merito alla legge del riposo festivo, fu quello di Codroipo, che rispose: avere la Giunta, sostituendosi al Consiglio in forza dell' art. 136 della legge Comunale, in seduta 28 corr. unanime espresso il desiderio che il riposo Festivo settimanale possa dirsi fra non molto un fatto compiuto; e deliberato di dare voto favorevole all' agitazione e di fare adesione al Comizio che si terrà in Udine il 5 corr.

* * *

Al Comizio di domenica parlerà, fra gli altri, anche l' on. Cabrini.

Nello stesso giorno, s' inaugurerà il vessillo della Unione Agenti. Dopo il Comizio, vi sarà un banchetto, al quale sono invitati gli oratori del Comizio.

Sabato, uscirà un numero unico, dedicato all' agitazione Pro riposo festivo.

— La chiusura dei negozi.

Iersera, alcuni agenti passarono dinanzi al negozio del signor Ligugnana in via Daniele Manin, aperto come lo fu domenica: ed ebbero parole di biasimo per tale apertura. Un gruppo di essi entrò in negozio: e ad essi il Ligugnana spiegò il motivo che lo indusse ad aprire.

— Quale agente fino a ieri anch' io, — diss' egli pressa poco — conosco la giustizia della reclamata chiusura. Ma non è contro di me, che loro dovrebbero prendersela.

Quando aprii il negozio, mi trovai fra due altri negozi vicini, uno dei quali si riapriva nelle sere festive, quello del signor Bottos; e l' altro, quello del signor Pittoni, che, apparentemente chiuso, serviva la clientela ugualmente. Che cosa potevo fare io che più di essi avevo bisogno di formarmi una clientela, io nuovo?.. Ottengono la reale chiusura di tutti i negozi, ed io non mancherò all' appello...

— Unione Esercenti.

Nella seduta del 30 scorso mese il Consiglio direttivo di questa Unione deliberò di contribuire con L. 10 al Comitato popolare « Pro riposo festivo » di Udine; di formare un comitato d' agitazione contro i continui ingiusti ed enormi aumenti del reddito per l' imposta di ricchezza mobile; di dare nel corr. mese, auspice l' Unione Esercenti, una importante conferenza del noto industriale comm. Nicolangelo Proto Pisani ex sindaco di Napoli, sul tema « Trasformazione ed abolizione del dazio consumo ».

Infine votò col seguente ordine del giorno un plauso all' on. Presidente della nostra Camera di Commercio per la sua opera al IV. Congresso dei Commercianti tenutosi in questi giorni a Venezia

Ordine del giorno.

Il Consiglio direttivo dell' Unione Esercenti, in esito alla relazione del proprio delegato al IV. Congresso dei Commercianti ed Industriali italiani a Venezia, vice presidente sig. Giuseppe Ridomi; relazione dalla quale risultò essersi il sig. Presidente della locale Camera di Commercio, on. Morpurgo adoperato con efficaci mezzi a sostenere gl' interessi della città nostra per ciò che riguarda la sua deplorata esclusione dagli abbonamenti ferroviari, si sente in dovere di porgere un plauso e una parola di ringraziamento allo stesso on. Morpurgo per la viva parte da lui presa in questa questione di capitale interesse per la città nostra e nello stesso tempo all' incremento della sua vita commerciale.

A proposito della conferenza Proto Pisani

A garanzia della venuta nella città nostra del comm. Proto Pisani, riproduciamo la sua lettera di adesione all' invito fattogli dal l' Unione Esercenti a mezzo del suo vice presidente, sig. Giuseppe Ridomi.

Venezia, 29 ottobre.

Amato amico Ridomi,

La lontananza e lo sperpero di una forte spesa purtroppo s' impongono, ma non so resistere a farvi cosa gradita, dopo tante affettuose e vive premure che vi è piaciuto farmi. Voglio anche mostrarmi grato a voi che pur tanto vi siete interessato perchè io potessi pel bene generale riuscire ad ottenere che il Min. Maiorana ritirasse la onerosa legge.

All' uopo vi prometto di venire alla cara Udine a tenere una conferenza sulla « trasformazione ed abolizione del dazio consumo » e di venire possibilmente prima di fin d' anno, se eventi eccezionali non lo impediranno. Disponete di me.

Vi ossequio,

Aff.o Proto Pisani

Ferro - China-Bisleri

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è « un preparato eccellente, un tonico « pronto ed efficacie riparatore costi- « tuzinale » 4.

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

— Denigrazione?

Il *Paese* di ieri, occupandosi del nostro cenno sul « malcontento fra insegnanti » dice che non si stupisce abbia anche la *Patria* — in questo parossismo di accuse che accompagna l'esuberante fioritura di gazzette and'è deliziato il nostro paese « voluto portare il suo contributo di *denigrazione* ».

La brutta parola noi la scusiamo, pensando ad una mania di persecuzione dalla quale può essere affetta la Giunta, se pur non si tratti piuttosto di una eccessiva persecuzione di far tutto bene, magnificamente bene.

Difatti, abbiamo riconosciuto anche noi, rendendo pubblico il malcontento dei maestri, che nessun loro diritto era stato violato: ma regole di convenienza, sì, e specialmente per la forma. Non vogliamo che la scuola debba servire pei maestri, anzichè per gli scolari; ma non è neanche giusto che i maestri debbano essere trattati peggio che servi. Ed è precisamente *la forma* che destò il malcontento più forte: « e il modo ancor m'offende ».

Il *Paese* non ismentisce, ma scusa o attenua le osservazioni da noi rilevate: e dice che la colpa, se qualche « illusione » crollò, non è degli uomini ma delle cose. Bisogna vedere, però se « gli uomini » non contribuiscono a creare quelle « illusioni»; e se anche agli « illusi » od alle « illuse », naturalmente già dolenti per la patita illusione, non si abbia procurato nuove amarezze con una forma... che sarebbe il contrario di quel che doveva essere.

Per esempio, alle due maestre anziane rimandate alle scuole rurali dopo che da qualche anno insegnavano nelle urbane, non si sarebbe forse più volte ripetuto — tanto dall' assessore quanto dal Direttore — che nessuno le avrebbe più rimosse dal posto che presentemente occupavano?... E non vi fu anche il caso che altre due insegnanti si trovassero qualche anno fa nelle stesse condizioni delle due ricordate qui sopra — e tuttavia furono conservate nel loro posto alle scuole urbane e nominate maestre effettive: caso che autorizzava la.... diciamola pure illusione delle due maestre attuali?...

E potremo dire dell' altro: ma poichè il malcontento degli insegnanti è cosa di pubblico interesse e che interessa il pubblico, ci riserbiamo di riparlarne, portando nuovi elementi a provare che quel malcontento, benchè non si siano offesi nè leggi nè diritti, è giustificato.

— Scuola d'Arti e Mestieri.

Gli allievi iscritti per l'anno scolastico 1905-1906 alla nostra Scuola d'arti e mestieri sono:

Corso	preparatorio	153
»	primo	96
»	secondo	52
»	III e IV industriale	42
»	» » » decorativo	32
	Totale N.o	375

La cifra è rilevante, tanto più che devesi aggiungere quella degli alunni e delle alunne che frequentano i corsi festivi di disegno e di lavori femminili — un totale di circa 250, stando alle cifre degli altri anni.

— Pro Calabria.

L'altro ieri furono spedite al co. Grimani, sindaco di Venezia e presidente del Comitato *Pro Calabria* Veneto-Trentino, L. 4072.45 raccolte dopo la cessazione del comitato d'urgenza.

Così la nostra città ha esaurito il suo compito nel venire in soccorso ai miseri fratelli calabresi in modo abbastanza efficace.

Ad IPPOLITO TITO D' ASTE

(Leggendo il sonetto in morte della figlia Vittoria).

Quanto tempo è passato?
Io non lo so, so che ogni dì più tetre
Mi s' addensan le nubi intorno al core,
E invan lo sguardo va cercando in alto
Un azzurro di cielo.
Invan, chè sento acuto il mio dolore
Rodermi l' ossa e consumar la vita!
E penso se quel dì fu sempre, o quando
Stese la morte il suo funereo velo!
Perchè, io pure, io pur vedi le fosse
Vo cercando de' morti;
Anch' io nel dì ch' è sacro alla memoria
De' trapassati, penso al camposanto
Ove giaccion sepolti i miei figlioli,
E piango, piango, piango,
Del tuo dolore, che ogni strazio avanza!

Oh! cara rimembranza!
Eran due bimbi belli come il sole,
Vispi, gagliardi, promettenti e buoni.
Eran due sante gioie dell' amore,
E sono entrambi morti
In sul fiorir di loro primavera!
Rideva a lor la vita, e a me risorti
Ideali, e speranze e le svanite
Dolci illusioni d' una fede vera!
Or l' un riposa in grembo alla laguna,
L'altro del Lario in riva. Oh! figli, oh! figli
Qual nebbia greve attorno a me s'aduna!
Quanto tempo è passato?
Io non lo so, so che d' allora io piango,
Ed è buio il mio cielo, e dentro il core,
L' eco risponde del tuo gran dolore.

* * *

Udine, 1.o novembre 1905.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l' **AMARO BAREGGI** a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - digestivo - tonico - ricostituente

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Grani.

Benchè sui mercati granari dell'ottava scorsa, le contrattazioni riuscissero stiracchiate, in causa del forte quantitativo in vendita; gli affari conclusi furono numerosi, con prezzi ben tenuti.

Frumento. Corrente d'affari solita e stazionarietà nei prezzi: ecco la caratteristica dell'ottava. Si quotò da L. 23.80 a 24.30 il quintale.

Granoturco. In causa del forte quantitativo portato sul mercato, rimasero invenduto diverse partitelle, però genere basso e di infelice stagionatura; mentre le qualità fine e bene stagionate trovarono facile collocamento. Si segnalò un sensibile ribasso nelle qualità comuni, e di poca stagionatura.

Si quotò da L. 10.75 a 11.— il basso nostrano; da L. 11.50 a 12.50 il comune nostrano, da L. 13 a —.— a 13.50 il fino nostrano, e da L. 14.— a 15.— il giallonclno nostrano.

Segala. Di fronte alle discrete domande, il quantitativo portato sul mercato sembra poco; perciò i prezzi si sostengono. Fu pagata da L. 19.— a 19.50 il quintale.

Avena. Sostenutissima, con offerte limitate, mentre le ricerche sono insistenti.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 18.75 a 19.— l'estera, da L. 19.— a 19.50 la nostrana, e da L. 21.— a 22.— la pugliese, s'intende al quintale fuori dazio.

Bovini.

Ottime sono da noi le condizioni dei bovini, mantenendosi i prezzi elevati non solo, ma facendo alquanto diffetto il quantitativo disponibile, specie in animali maggiori, anche sui mercati della precedente settimana, buone sotto ogni rapporto furono le contrattazioni, malgrado le pretese dei detentori fossero elevate. Domandati e bene pagati i buoi grassi per macello. Altrettanto si può dire in animali di belle forme per allevamento; la maggior parte degli affari però, furono conclusi in vitelli.

Buone le contrattazioni anche in animali da lavoro, spuntando prezzi alti.

Nei vitelli da latte maturi per macello, invece, nessuna variazione degna di nota mantenendosi la calma segnalata col precedente gazzettino, con prezzi tendenti al ribasso.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell'ottava scorsa, con tara del 7 0|0.

Buoi	da L. 145	a 158
Vacche	» » 130	» 140
Vitelli	» » 100	» 105

I mercati d'oggi.

Frutta. — Pere 15, 50, Pomi 16, 18, 20, 28, 30, 35, 40, 55, Uva 25, Marroni 20, 25, 30, Castagne 9, 10, 11, 13.

Grani. — Frumento all'Ett. 18.50, 19.50, Segala all'Ett. 13.50, 13.75, Granturco all'Ett. 12.50, 14.50.

Notizie ufficiali.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 370 di granoturco, ett. 13 di segala ed ett. 120 di frumento.

Giovedì mercato nullo causa il cattivo tempo.

Sabato ett. 1400 di granoturco, e 208 di frumento.

Mercati buoni, prezzi normali.

Alla prima ora di stamane di spegneva

Maddalena Aita ved.a Fabris

di anni 83.

I figli Pietro, Enrico, le figlie Pasqua Locatelli e Teresa Pratone i generi ing. Alessandro Locatelli e cap. Michele Pratone, le nuore Domenica Lenussa e Angelina Valerio ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani 3 alle ore 15.

Osoppo, 2 novembre 1905.

La presente serve di partecipazione.

MALATTIE

d'orecchie, gola, naso

D.r G. VITALBA Specialista

Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900 — **Padova** Via S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato, dalle 10 alle 12.

Stabilimento fotografico GEMONA ● **G. Di Piazza**

Ritratti diretti eseguiti in terrazza fino alla grandezza **30** per **40**.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

— Notizie da Cosenza dicono che da più giorni piove dirottamente. Le pioggie non solo, impediscono i lavori, ma recano gravi danni. In provincia di Cosenza le baracche finora costrutte nei paesi danneggiati sono 250.

Anche da Monteleone si segnala il crollo di parecchie case lesionate, crollo dovuto alle grandi pioggie di questi giorni.

L'ispettore generale del Ministero dell'Interno comm. Dalmazzi, nei circondari di Nicastro e di Catanzaro, ha preso in affitto tutti i locali disponibili per alloggiarvi i senza tetto. Finora nel circondario di Monteleone furono restaurate circa duemila case danneggiate.

— A Genova è morto ieri improvvisamente il noto scultore genovese Achille Canetta, autore di numerosi e pregevoli monumenti, fra i quali quello di Colombo a Barcellona ed altri parecchi negli stati dell'America del Sud.

— Telegrafano da Roma che il partito socialista rivoluzionario avrebbe dato istruzioni ai giovani che debbono presentarsi alla chiamata sotto le armi della classe 1885, circa il modo di intensificare nelle file dell'esercito la propaganda antimilitarista.

Il governo informato di questi propositi ha ordinato alle autorità militari di usare la massima severità per impedire che i giovani inesperti vengano suggestionati da qualche mattoide e trascinati a gravi conseguenze.

I disordini in Russia continuano.

Gli interessantissimi dispacci publicati nella ULTIMA ORA di ieri, ci dispensano dal riferire a lungo gli altri pervenutici nella notte. Le notizie continuano ad essere gravi, a parlar di conflitti.

Ieri a Pietroburgo, dinanzi l'università, un assembramento di studenti e operai fu disperso dai cosacchi, che caricarono la folla colle sciabole sguainate. Si contano parecchi feriti, dei quali alcuni gravemente.

I giornali di Cronstad smentiscono che la corazzata Potunkin della flotta del Mar Nero sia saltata in aria e che Birileff a Thabumin siano rimasti uccisi.

A Odessa i conflitti nelle vie tra cosacchi e studenti durarono fino a tarda sera. Durante il conflitto in via Dalnitzcaia furonvi 37 morti e circa 80 feriti.

Ieri nel pomeriggio il fuoco di fucileria era generale nelle vie di Odessa. I rivoltosi erano padroni della città. I morti si contano a centinaia. Furono saccheggiati i negozi degli israeliti.

* * *

Da Pietroburgo si hanno inoltre questi particolari:

La città ricade nuovamente sotto il dominio del generale Trepow che sostituisce il manifesto dello czar con una nota minacciosa, provocante. Witte e Trepow, che si sostenevano a vicenda, sono ora divenuti nemici. Questo disaccordo promette spiacevoli conseguenze.

Altre notizie, però, dicono che le dimissioni del generale Trepow sono un fatto compiuto.

A Varsavia la popolazione fece vari tentativi per organizzare riunioni pubbliche nelle vie, ma fu dispersa dalle truppe con la baionetta in canna.

Sembra che le autorità non tengano conto del manifesto dello Czar. Un sentimento di vera oppressione domina in citta.

In Finlandia tende a ristabilirsi la calma; mentre a Riga lo sciopero va estendendosi. Ma sarebbe impossibile accennare partitamente agli atteggiamenti vari delle singole città o anche solo dei distretti. Basti dire che gli scioperanti per o contro voglia si calcolano a 7 milioni, in tutta la Russia!... Nel distretto di Vittesch scioperarono persino le serve; e quelle che vi si rifiutavano furon battute a sangue!...

* * *

Il ministro Vitte convocò una quarantina di redattori di giornali e li pregò di cooperare con la stampa in questo momento di somma agitazione, per tranquillizzare lo spirito pubblico in fermento. I rappresentanti del *Novoje Vremja* e del *Birschevia Vjedamosti* risposero che la stampa era incapace a frenare ed a calmare le masse e che a raggiungere tale scopo sono necessari pronti provvedimenti liberali, primo fra i quali l'amnistia pei reati politici. Altro giornalista soggiunse essere il popolo stanco, sfiduciato dalle promesse mai mantenute.

Vitte ribattè sulla sua parola d'onore che le promesse fatte saranno mantenute in tutto e dappertutto e si riservò di convocare ancora i rappresentanti della stampa. Per l'amnistia, l'avrebbe sollecitata.

In un colloquio avuto con alcuni uomini politici Vitte lasciò comprendere ch'era disposto a fare ancora ulteriori concessioni.

Condannato per il grido di viva l'Italia!

Trieste, 1. Al nostro Tribunale fu condannato a 14 giorni d'arresto inasprito con un isolamento certo Giuseppe Cabol d'anni 24 imputato d'avere durante una festa il 2 luglio scorso emesso il grido di «viva l'Italia!

ULTIMA ORA.

Un ukase pel consiglio dei ministri.

PIETROBURGO, 2. — Con un ukase imperiale il consiglio dei ministri viene riorganizzato. Il presidente sarà scelto dall'imperatore fra il ministro e gli alti dignitari. Le relazioni dei capi della amministrazione all'imperatore saranno prima comunicate dal presidente del consiglio dei ministri il quale deve essere informato dalle misure generali prese da tutti i capi dell'amministrazione. Gli alti funzionari di tutti i dipartimenti eccetto quelli della corte, dell'esercito, della marina e della diplomazia, non possono essere nominati senza la preventiva sanzione del consiglio dei ministri. Tutti i progetti di legge presentati dai ministri alla duma e al consiglio di stato devono passare preventivamente sotto l'esame del consiglio dei ministri.

Violenta repressione della polizia. Si spara sulla popolazione pacifica.

PIETROBURGO 2. — L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo ha da Kasan: Spaventevoli saccheggi avvennero in via Voostrozenkaia ove si spararono colpi di arma da fuoco contro il tribunale distrettuale e il circolo scacchistico, ferendo parecchie persone. Molti studenti sono feriti; numerose macchie di sangue vedensi sulla neve, specie dinanzi il cimitero e al seminario ecclesiastico.

I cosacchi e la polizia quantunque telefonicamente, chiamati in soccorso dai negozianti, giunsero tardi e loro intervento rimase senza effetto. Un testimonio dice anche che i soldati si sarebbero abbandonati al sacheggio. Le traccie di proiettili si vedono in tutti gli edifici pubblici. E' impossibile stabilire chi diresse la rivolta. I cosacchi e gli agenti di polizia si inviarono sui luoghi del disordine senza un piano determinato. Essi spararono contro le case anche senza provocazione, così sui passanti pacifici. Venticinque feriti sono ricoverati all'ospedale.

L'indignazione pubblica è generale anche fra conservatori ardenti, che biasimano la polizia come mancante di autorità.

Le principali nootabilità si recarono presso il governatore, che dichiarò di costringere il capo delle polizia a dar le dimissioni, e che un'inchiesta giudiziaria erasi già iniziata per il suo operato.

Iersera enorme folla si recò nel quartiere della polizia e s'impadronì delle armi consegnandole al municipio.

Gendarmi disarmati

TERNES, (Finlandia) 2. — Una delegazione di 40 persone ha chiesto al capo della gendarmeria di disarmare. Il capo della gendarmeria ha acconsentito e sette gendarmi disarmati sono stati mandati via dalla città per tre giorni.

Anche a Kemisei i gendarmi sono stati disarmati nelle stesse mode.

La proclamazione dello sciopero politico generale

LUBECCA, 2. — La locale ditta Klingström, filandese, ricevette da Kotka un telegramma secondo cui a mezzodì fu proclamato lo sciopero generale politico per tutta la Finlandia.

Nuove stragi a Lodz

LODZ, 2. — La situazione è criticissima. In parecchi punti della città i poliziotti, nel reprimere dimostrazioni, uccisero sette persone e ne ferirono quindici. Molte persone furono ferite in una carica di cavalleria. Anche a Patianich avvennero dei conflitti nei quali furono uccise otto persone e ferite molte altre.

Qui sono scoppiati numerosi casi di colera.

Tumulti a Varsavia MIGLIAIA DI MORTI?

VARSAVIA, 2. La folla si agglomerò alle ore 10 di iersera dinnanzi il palazzo di città chiedendo che il capo della polizia ordinasse la liberazione dei detenuti politici. Il capo della polizia disse che fece rilasciare 300 arrestati nei scorsi giorni, ricusando però liberarne 12 che avevano commesso gravi delitti.

La folla cominciò allora a tumultuare atterrando porte e rompendo vetri di finestre.

Il capo della polizia telefonò alla alle caserme. Giunsero distaccamenti di ussari, di cosacchi e una batteria di artiglieria. Gli ussari fecero cariche uccidendo 16 dimostranti e ferendone 23 gravemente e 50 leggermente.

La fanteria sparò sulla piazza della Banca causando 4 morti e 30 feriti.

VARSAVIA, 2. Lo stato d'assedio non è ancora tolto.

LONDRA, 2. Il «Daily expres» riceve da Odessa che un generale venne ucciso iersera. Il numero dei morti nei tumulti di ieri è calcolato da quattro a cinquemila. Le case saccheggiate sono un centinaio.

VARSAVIA, 2. Numerosi gruppi di dimostranti percorrono le vie chiedendo l'amnistia ed il suffragio universale. Le truppe sono state ritirate. La polizia ha ricevuto ordine di non reprimere le dimostrazioni. Lo sciopero generale sarà continuato

VARSAVIA, 2. — Alcuni conflitti di poca importanza avvennero fra folla e truppa. Una grande dimostrazione si formò alle 5 pom. La folla enorme sfilò in corteo, attraverso le vie cantando ed emettendo grida che lo stato d'assedio venga tolto, La popolazione ricevette la promessa che si concederà l'amnistia politica. Si spera che la calma si ristabilisca.

Lo stato d'assedio levato.

VARSAVIA, 2. L'autorità ricevette l'ordine di proclamare l'abolizione dello stato d'assedio. In alcune vie i soldati depongono le armi. La folla percorse le strade cantando ed emettendo grida. I Preti pronunziano patriottici discorsi in tutte le chiese cattoliche.

Nuovi disordini.

PIETROBURGO, 2. — Gli operai di alcuni sobborghi tentarono ieri far cessare il lavoro nelle officine Putilow.

Gli operai di questa officina si rifiutarono però di mettersi in sciopero; nacque perciò un conflitto in cui vi furono venti feriti dei quali cinque gravemente.

Nel pomeriggio un gruppo ha formato un grande assembramento in piazza Kasane.

Avvenne un conflitto tra la folla e le pattuglie di soldati e gendarmi. Il Generale Trepow. informato che la popolazione ha continuato i disordini, si dichiarò costretto di prendere nuovamente misure severe.

Confermasi gli eccidi di Odessa. Tuona il cannone, scoppiano le bombe!

LONDRA, 2. — Il corrispondente dello *Standard* gli telegrafa da Odessa, in data di ieri, alle 4 pom.

Oltre cento case e negozi furono saccheggiati.

Parlasi di 500 a 1000 morti: ma è impossibile controllare queste cifre.

Un generale che mancava alla testa di un corteo fu ucciso con un colpo di arma da fuoco.

Si mettono in posizione i cannoni automatici per proteggere gli edifizi delle dogane e della stazione.

Ore 7 pom. La situazione non è cambiata durante le tre ultime ore.

Mezza sotnia di cosacchi, che tentava costruire una barricata per difendere la casa del generale Caulbars, fu dispersa con le bombe.

Gli israeliti si difendono energicamente nel loro quartiere.

Ore 11 della notte. Il fuoco di fucileria continua ad intermittenza specialmente nel quartiere degli israeliti. Dalle 8 di questa sera il quartiere medesimo è circondato da un cordone di truppe. Impossibile sapere che cosa vi accade.

Le ultime bombe lanciate per le vie uccisero undici persone.

Ignorasi ancora se fu ordinato lo stato d'assedio.

Il generale Caulbars rimane invisibile.

Parlasi perfino di quattro e cinquemila morti.

Il governatore di Kieff minaccia di adoperare il cannone

KIEFF, 2. — Il giubilo della popolazione fu violentemente represso dalla truppa. I dragoni attaccarono il popolo.

Una deputazione di consiglieri comunali pregò il governatore di ritirare le truppe, ma il governatore rispose di non aver notizia di alcun manifesto dello czar.

Continua lo stato d'assedio. Nei conflitti di ieri si ebbero trecento feriti e parecchi morti. Il governatore fece uscire l'artiglieria dalle caserme e minaccia di far puntare i cannoni sul popolo. Il quartiere Podol è in fiamme.

Luigi Montico, gerente responsabile

Peccati giovanili Dall'*importante avviso*, posto in testa nella 4.a pag. si rileverà come oggi non sia più il caso d'impensierirsi e preoccuparsi di certe malattie, che una volta si ritenevano incurabili.

China-Ferro con Rabarbaro BISUTTI ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante

Specialità medicinali Nazionali ed Esteri ed ACQUE MINERALI

FARMACIA BISUTTI

in TRICESIMO

(Piazza Maggiore)

con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione

R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore N. 20

A richiesta si spediscono CAMPIONI

Negozio Via Pellicerie 10 con vendita Zoccoli confezionati

Ing. C. Fachini ✠ **UDINE** - Via Bartolini 2

— Telefono 1-10 —

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.

2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Più di 200000 venduti!

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini.

Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Affittasi fuori porta Villalta (Braida Cantoni) casa civile, 7 locali interni ad uso abitazione, cortile ed orto. Rivolgersi in via Anton Lazzaro Moro N. 86.

Ai buongustai. Il sottoscritto si pregia rendere noto ai Signori buongustai che per tutta la Stagione troveranno nel suo negozio i rinomati **Tartufi bianchi del Piemonte** freschi, le prelibate **Salsiccie di Vienna** e della **Carniola**, dei **Salamini alla cacciatora, formaggio Imperiale, crauti del Tirolo** e tante altre fine e gustose specialità estere e nazionali.

Quintino Leoncini - Via Mercatovecchio, Udine

Sellai! Calzolai! Presso la premiata Tintoria Luigi Moschioni Udine (Chiavris 84) trovasi una **speciale tintura nera istantanèa per cuoio** senza portarli nessuna alterazione.

Prezzi inferiori à qualsiasi stesso articolo estero.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

TUBI VUOTI in cemento armato per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si costruiscono di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono, sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbricatore

Luigi Tomadini

viale di circonvallazione fra Porta Grazzano e Poscolle

D.r Luigi Spellanzon Gabinetto dentistico

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo n. 3

DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici

G. FERRARI di E. - UDINE

Via dei Teatri 6 - Telefono 274

Poveri morti!

Onoriamo le tombe dei poveri trapassati che aspettano un nostro ricordo. Su quelle lacrimate zolle, un lumicino, un fiore, una ghirlanda, un ornamento sia posto, che valga a testimoniare come il nostro affetto pei trapassati non è spento.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha preparato un grande assortimento di piccoli e grandi Lanterne, da appendere alle lapidi o al muro, o da poggiare al suolo: tiene anche una quantità di corone commemorative adatte per la circostanza, di poca spesa e di bellissimo effetto.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese

1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti n. 4.

Malattie degli Occhi diffetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi

Nell'Osteria **alla Cucina Economica** Via Portanuova N. 3, condotta dalla Signora Santina Filipponi-Troiani è messo alla Spina il **Vino Pignol** rinomato (di Rosazzo) Cantina co. A. di Trento

a cent. 70 al litro

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, pel il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C. MILANO** Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

A. SALVATI-COSTANZI
Inventore

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si libera dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica, i bruciori uretrali,** l'**incontinenza** d'**urina** e le **blenorragie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di **CHIAIA 29 (Torretta)** Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti costa L. **3,80**; flac. d'iniezione **L. 3**; flac. di Rob L. **5**.

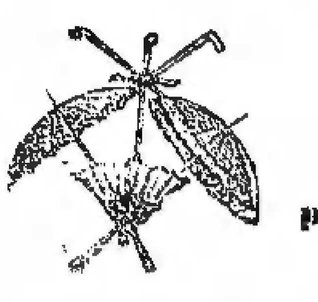
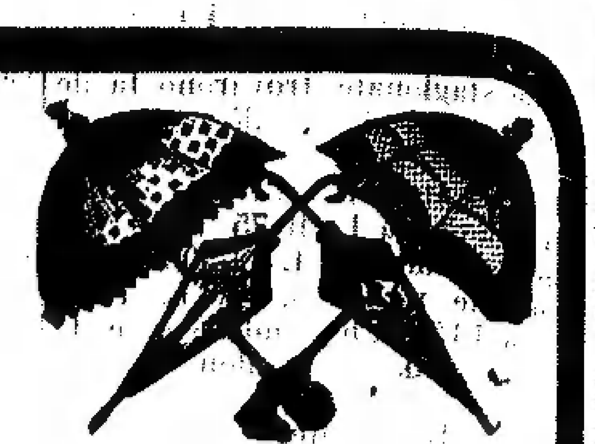
Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. S. C**

Vendita in Udine presso le farmacie *Minisini* Francesco e L. V. *Beltrame*, piazza V. E.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE ▪ Via Mercatovecchio N. 4 e 19 ▪ **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

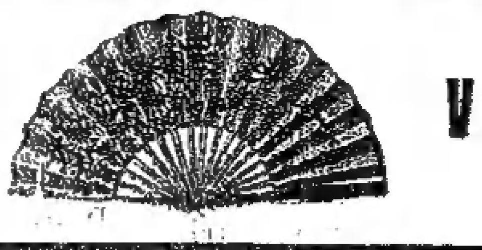
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete** ecc. — **Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.**

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

COMPRESSE VICHY-LEONE

le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.

— Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia. —

Contenendo tutti i principii attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione, l'acqua ottenuta coll'uso delle Compresse è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a guarire le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni delle vie urinarie, ecc. ecc.

I professori Dr. **Ewald Geissler** *e Dr.* **Giuseppe Moeller** *autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacia tradotta dal Prof.* **Silvio Plevani** *consigliano le* **Compresse Vichy** *invece delle Polveri perchè queste «* **hanno il vantaggio sulle polveri: che l'acido carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto.** »

In elegante scatola di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. **80**. — Contro cartolina-vaglia di L. **6.60** si spediscono 12 scatole franche di porto nel Regno.

In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie.

Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico

MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Cogolo Francesco **Via Lirutti 10**
Callista provetto

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore dalle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più

ASMA

nell'istante stesso.

Ricompense: Centomila franchi. *Medaglie: argento, oro e fuori concorso.* Informazioni *gratis e franco* — Scrivere a CLERY a Parigi 53, Boul. St Martin.

BLENORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica. Cura radicale assicurata coi miracolosi Boli di San Rocco. — Migliaia di guarigioni. Scatole L. **3**, L. **0.25** in più per posta. Cura di N. 4 scatole L. **12.50** franco nel regno.

Dott. VIDARI e VENTURINI - Via Palestrina, 46 A - MILANO.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza,
prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

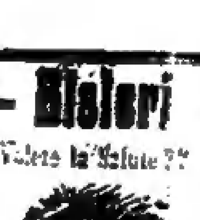
Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Dott. **EGIDIO D'ADDA** scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo ».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

I sofferenti di debolezza virile
polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
o specchio della gioventù del Prof. *R. Singer*, Viale Venezia, 23, MILANO che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villalta | **Villa Contosi L.**

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione** — **Cavezzoni per cavalli.** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN

I. R. Fornitori di Corte

COLONIA e VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova,** depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.50

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati **consimili, perchè** la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza **originata dal solo FERRO-CHINA.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed **eccita l'appetito.**

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti **Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo**

Tipografia Domenico Del Bianco Udine — 1905